


LA GALLIA








Jacopo Doti, Lapo Comparini, Matteo Biancalani, Samuele Silli, Gabriele Di Marco



I latini usavano inizialmente i nomi "Gallia" e "Galli", per indicare i Celti che vivevano in Gallia e nella Galazia. Il nome "Gallia" è stato attestato per la prima volta intorno al 168 a.C, ma il suo uso è probabilmente molto più antico. È stato utilizzato per la prima volta per rivolgersi ai popoli celtici che avevano colonizzato l'odierna Pianura Padana, poi chiamata Gallia Cisalpina. Tuttavia, fu solo con la conquista della Gallia, ad opera di Giulio Cesare, che questi termini si diffusero ampiamente.

I CONFINI

La Gallia occupa una vasta regione nella zona centro-occidentale del continente europeo.

-  A **nord** il Canale della Manica separa la Gallia dalla Britannia.
-  A **sud-est** la Gallia confina col Mar Mediterraneo e le Alpi Occidentali.
-  Ad **est** della Gallia scorre il fiume Reno.
-  Ad **sud-ovest** la Gallia è separata dalla Spagna grazie ai Pirenei.
-  Ad **ovest** la Gallia si affaccia sull'Oceano Atlantico, mediante anche il Golfo di Biscaglia.



*"Gallia est omnis divisa in partes tres, quarum unam incolunt Belgae,
aliam Aquitani, tertiam qui ipsorum lingua Celtae, nostra Galli
appellantur"*



*"La Gallia è, nel complesso, divisa in tre regioni: una di queste la
abitano i Belgi, un'altra gli Aquitani e la terza la abitano quelli che
nella propria lingua si chiamano Celti e, nella nostra Galli"*

LA GALLIA SOTTO IL DOMINIO ROMANO (circa 50 a.C)

Durante l'epoca romana, la Gallia era suddivisa in diverse province amministrative (stabilite principalmente sotto il governo di Augusto e Tiberio) che includevano:

- ➔ **GALLIA CISALPINA:** Situata a sud delle Alpi, corrispondente all'attuale Italia settentrionale.
- ➔ **GALLIA NARBONENSE:** Situata nella regione meridionale della Francia, lungo la costa mediterranea.
- ➔ **GALLIA AQUITANIA:** Situata nella parte sud-occidentale della Francia.
- ➔ **GALLIA BELGICA:** Situata nella regione nord-orientale della Francia e parte del Belgio attuale.
- ➔ **GALLIA CELTICA:** Situata nella parte centrale della Francia, con capitale a Lugdunum (oggi Lione).



LA GALLIA CONTEMPORANEA (XXI SECOLO)

La Gallia era una regione dell'Europa centro-occidentale, che, ad oggi, corrisponde ai territori della Francia, del Belgio, dei Paesi Bassi (occidentale), dell'Italia (nord), del Lussemburgo, della Germania (occidentale), della Svizzera (occidentale) e del Principato di Monaco. Il territorio è prevalentemente pianeggiante e collinare, una caratteristica che ha favorito fin dall'antichità lo sviluppo dell'agricoltura.

CONFRONTO TRA LE CARTINE POLITICHE



LA FRANCIA: SINTESI


 **CAPITALE:** Parigi

 **LINGUA UFFICIALE:** francese

 **STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA:** dal 1° gennaio 1958

 **VALUTA:** euro €

 **SUPERFICIE:** 638 475 km²

 **POPOLAZIONE:** 68 401 997 abitanti (nel 2024)

IL BELGIO: SINTESI



CAPITALE: Bruxelles



LINGUE UFFICIALI: nederlandese, francese e tedesco



STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA: dal 1° gennaio 1958



VALUTA: euro €



SUPERFICIE: 30 667 km²



POPOLAZIONE: 11 832 049 abitanti (nel 2024)

I PAESI BASSI: SINTESI

CAPITALE: Amsterdam, ma il parlamento ed il governo hanno sede all' Aia

LINGUE UFFICIALI: nederlandese

STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA: dal 1° gennaio 1958

VALUTA: euro €

SUPERFICIE: 37 391 km²

POPOLAZIONE: 17 942 942 abitanti (nel 2024)



L'ITALIA: SINTESI



CAPITALE: Roma



LINGUE UFFICIALI: italiano



STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA: dal 1° gennaio 1958



VALUTA: euro €



SUPERFICIE: 302 073 km²



POPOLAZIONE: 58 989 749 abitanti (nel 2024)

IL LUSSEMBURGO: SINTESI



CAPITALE: Lussemburgo


LINGUE UFFICIALI: tedesco e francese

STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA: dal 1° gennaio 1999

VALUTA: euro €

SUPERFICIE: 2 595 km²

POPOLAZIONE: 672 050 abitanti (nel 2024)



LA GERMANIA: SINTESI



CAPITALE: Berlino



LINGUE UFFICIALI: tedesco



STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA: dal 1° gennaio 1958



VALUTA: euro €



SUPERFICIE: 357 569 km²



POPOLAZIONE: 83 445 000 abitanti (nel 2024)

LA SVIZZERA: SINTESI



CAPITALE: Berna



LINGUE UFFICIALI: tedesco, romancio, francese ed italiano



VALUTA: franco svizzero CHF



SUPERFICIE: 41 285 km²



POPOLAZIONE: 9 002 763 abitanti (nel 2024)

IL PRINCIPATO DI MONACO: SINTESI



CAPITALE: Monaco



LINGUE UFFICIALI: francese (molto usati il dialetto monegasco e l'italiano)



VALUTA: euro €



SUPERFICIE: 2,08 km²



POPOLAZIONE: 39 050 abitanti (nel 2024)

LE REGIONI FRANCESI AL GIORNO D'OGGI

Auvergne-Rhône-Alpes: situata nel centro-sud-est della Francia, questa regione è conosciuta per i suoi paesaggi montuosi, inclusi il Massiccio Centrale e le Alpi. Comprende la città di **Lione**, famosa per la gastronomia e il patrimonio culturale. È anche un'importante area vinicola e una meta per gli sport invernali grazie alle località sciistiche come Chamonix e Annecy.



Borgogna-Franca Contea (Bourgogne-Franche-Comté): una regione storica e vinicola, rinomata per i suoi vini pregiati come il Pinot Noir e lo Chardonnay. La capitale **Dijon** è nota per la senape e il ricco patrimonio architettonico. La regione è caratterizzata da colline, foreste e una forte tradizione gastronomica.



Bretagna (Bretagne): situata nel nord-ovest della Francia, questa regione ha una forte identità culturale, con influenze celtiche. La Bretagna è famosa per la sua costa frastagliata, i fari, i menhir e il sidro. Le città principali includono **Rennes** e **Quimper**.



Centro-Valle della Loira (Centre-Val de Loire): conosciuta come il "Giardino della Francia", è celebre per i suoi castelli, tra cui quelli di Chambord e Chenonceau. La regione è attraversata dalla Loira, il fiume più lungo della Francia. La capitale è **Orléans**, ma anche **Tours** è un importante centro culturale.



Corsica (Corse): un'isola situata nel Mar Mediterraneo, soprannominata "Isola della Bellezza". È famosa per i suoi paesaggi montuosi, le spiagge e i sentieri escursionistici come il GR20. La città di **Ajaccio** è il luogo di nascita di Napoleone Bonaparte.



Grand Est (Alsazia-Champagne-Ardenne-Lorena): confina con Germania, Belgio e Lussemburgo, ed è un mix unico di influenze francesi e tedesche. La regione è famosa per il vino Alsatiano, lo champagne e la città di **Strasburgo**, sede del Parlamento Europeo.



Alta Francia (Hauts-de-France): situata nel nord del paese, è una regione industriale e agricola. La città di **Lille** è il principale centro culturale, mentre la costa è nota per le sue località balneari e le scogliere di gesso.



Île-de-France: include **Parigi**, la capitale della Francia, ed è il centro economico e culturale del paese. Ospita monumenti iconici come la Torre Eiffel, il Louvre e la Reggia di Versailles.



Normandia (Normandie): famosa per le sue spiagge dello sbarco durante la Seconda Guerra Mondiale e per il Mont-Saint-Michel. È anche conosciuta per i suoi prodotti caseari e il sidro. Le città principali sono **Rouen** e **Caen**.



Nuova Aquitania (Nouvelle-Aquitaine): la più grande regione della Francia, conosciuta per la città di **Bordeaux**, il vino, le spiagge dell'Atlantico e le Dune du Pilat, la duna più alta d'Europa. Comprende anche i Pirenei e i paesi baschi francesi.



Occitania (Occitanie): situata nel sud, questa regione combina i Pirenei e il Mar Mediterraneo. Include città come **Tolone** e **Carcassonne**, famosa per la sua cittadella medievale. È anche un'importante area vinicola.



Paesi della Loira (Pays de la Loire): conosciuta per la città di **Nantes**, i castelli della Loira e le sue spiagge sull'Atlantico. La regione è famosa per la sua cultura marittima e il suo patrimonio architettonico.



Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Provence-Alpes-Côte d'Azur): una delle regioni più visitate, grazie a località come **Marsiglia, Nizza e Saint-Tropez**. È famosa per la lavanda, il clima mediterraneo, le Alpi Marittime e la bellezza della Costa Azzurra.



Guadalupa (Guadeloupe): un arcipelago nei Caraibi, conosciuto per le sue spiagge, le foreste tropicali e le influenze creole. La capitale è **Basse-Terre**.



Martinica (Martinique): anch'essa nei Caraibi, è famosa per il Monte Pelée, un vulcano attivo, e le sue tradizioni culturali creole. La capitale è **Fort-de-France**.



Guyana Francese (Guyane): situata in Sud America, è famosa per la biodiversità e il centro spaziale europeo di Kourou. La capitale è **Cayenne**



La Riunione (La Réunion): un'isola nell'Oceano Indiano, caratterizzata da vulcani attivi, montagne e spiagge. È una destinazione ideale per il trekking e l'ecoturismo. La capitale è **Saint-Denis**.



Mayotte: un arcipelago nell'Oceano Indiano vicino al Madagascar, noto per le sue lagune e barriere coralline. La capitale è **Mamoudzou**.



LA GALLIA CELTICA



LA GALLIA CELTICA: LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La Gallia Celtica era la regione più vasta e ampia di quelle galliche, il territorio a ovest e a nord-ovest è pianeggiante, mentre, a sud e ad ovest è collinare e montuoso. L'area pianeggiante prende il nome di Bassopiano Francese e, all'interno di essa, a nord-ovest, nella zona dell'attuale Bretagna si trova il Massiccio Armoricano.



Massiccio Armoricano



Bassopiano Francese

LA GALLIA CELTICA: I RILIEVI

I rilievi principali si trovano nel Massiccio Centrale (si trova a sud della Gallia Celtica e al centro della Francia attuale): sono il Mont Dore (1886 m) e Mont Mézenc (1753 m). Inoltre, ad est dell'attuale Francia, vicino al confine con la Germania, è presente anche una catena montuosa: la catena dei Vosgi, con un'altitudine media di circa 900 m e una massima di 1424 m. Infine, sempre ad est, è possibile individuare il Massiccio del Giura, la cui altitudine massima è di 1720 m e il cui versante orientale si trova nel territorio dell'attuale Svizzera.



Mont Dore

Mont Mézenc



Massiccio del Giura

catena dei Vosgi



LA GALLIA CELTICA: L'IDROGRAFIA

I fiumi più importanti, all'interno dell'ex Gallia Celtica, sono il Cher, la Garonna, la Dordogna, la Senna e la Loira, che nasce dal Mont Mézenc e, dopo aver percorso 1020 km, sfocia nell'Oceano Atlantico.



Cher



Loira



Garonna



Senna



Dordogna

LA GALLIA CELTICA: LE CITTÀ PIÙ IMPORTANTI



Rennes



Digione



Orléans



Bordeaux



Parigi



Lione



Nantes

LA GALLIA CELTICA: IL CLIMA



Il clima a ovest e nella parte settentrionale della regione è atlantico, umido e piuttosto mite, con deboli escursioni termiche, mentre al centro e ad est, nelle aree lontane dal mare, il clima è continentale, con inverni freddi ed estati calde.



LA GALLIA BELGICA

LA GALLIA BELGICA: LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La Gallia Belgica era la regione più a nord della Gallia, il territorio è prevalentemente pianeggiante con la presenza di qualche area collinare, come le Ardenne: una regione collinare coperta da foreste, che si trova principalmente in Belgio e Lussemburgo, ma che si estende fino in Francia. L'altitudine media delle colline è di circa 400 m, fino ad arrivare ad un massimo di 694 m, nella regione dell'Hautes Fagnes.

Ardenne



Hautes Fagnes



LA GALLIA BELGICA: L'IDROGRAFIA

I fiumi principali sono la Schelda e la Mosa, che nascono in Francia, attraversano il Belgio e, infine, sfociano nel Mare del Nord, nel territorio dei Paesi Bassi. Questi fiumi, insieme a molti canali creati artificialmente, forniscono un'importante via di comunicazione per i territori interni del Belgio, ma anche per territori limitrofi della Francia e dei Paesi Bassi, poiché essi, a causa delle frequenti precipitazioni caratteristiche della zona, sono molto ricchi d'acqua e quindi per la maggior parte navigabili.



Schelda



Mosa

LA GALLIA BELGICA: LE CITTÀ PIÙ IMPORTANTI



Maastricht



Lille



Bruxelles



Anversa



Rouen



Bruge



Eindhoven



Gand



Namur

LA GALLIA BELGICA: IL CLIMA

Il clima è di tipo atlantico, soprattutto nella zona dell'attuale Belgio, con caratteristiche diverse a seconda dell'altitudine e della distanza dal mare: nella zona pianeggiante vicino alla costa, le estati sono fredde e gli inverni miti, con anche la presenza di ingenti e frequenti piogge; invece, nei territori più interni, in particolare nel territorio delle Ardenne, il clima è caratterizzato da temperature decisamente più basse.



LA GALLIA AQUITANIA



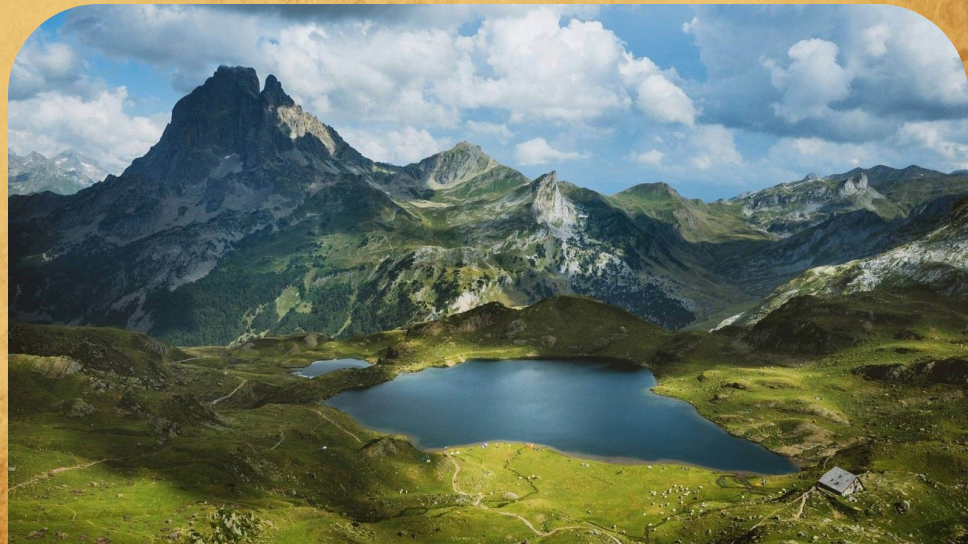
LA GALLIA AQUITANIA: LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La Gallia Aquitania era la regione più piccola di quelle galliche, il territorio ad ovest, soprattutto sul litorale che si affaccia sull'Oceano Atlantico, tramite il Golfo di Biscaglia, è pianeggiante; mentre ad est, sono prevalenti tratti collinari ed, infine, a sud si trova una parte della Catena dei Pirenei, dove tuttavia i rilievi più importanti si trovano in Spagna.

Golfo di Biscaglia



Pirenei



LA GALLIA AQUITANIA: LA PIANURA

La Gallia Aquitania comprende, in parte, l'attuale zona delle Landes de Gascogne, che sono un territorio pianeggiante sedimentario inclinato, caratterizzato da una vegetazione arbustiva aperta che si estende su un suolo povero e sabbioso.

Landes de Gascogne



LA GALLIA AQUITANIA: L'IDROGRAFIA

I fiumi principali sono l'Eyre, l'Adour e la Dordogna, inoltre, seppur in piccola parte, è presente anche la Garonna, che, mediante il Canale del Mezzogiorno, creato artificialmente, collega le città di Sète e Tolosa, fino ad arrivare nel Mar Mediterraneo.



Adour



Canale del Mezzogiorno (Canal du Midi)



Eyre



Garonna



Dordogna

LA GALLIA AQUITANIA: LE CITTÀ PIÙ IMPORTANTI



Tarbes



Lourdes



Pau



Bayonne

LA GALLIA AQUITANIA: IL CLIMA

Il clima è di tipo mediterraneo,
caratterizzato da inverni miti e umidi,
ed estati secche e molto calde.

LA GALLIA NARBONENSE



LA GALLIA NARBONESE: LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La Gallia Narbonese era una delle regioni meno estese di quelle galliche, seppur tra le più importanti. Il territorio è prevalentemente montuoso e collinare, ma è possibile individuare anche alcune zone pianeggianti, in particolare lungo il fiume Rodano, nella zona identificata come valle del Rodano, che corre lunga e stretta da nord a sud e si apre sulle coste del Mar Mediterraneo, nei pressi del Golfo del Leone.



Rodano



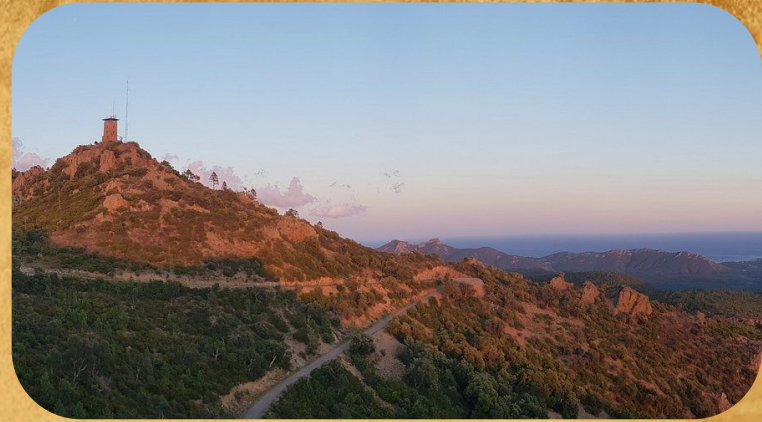
Valle del Rodano

Golfo del Leone



LA GALLIA NARBONNESE: I RILIEVI

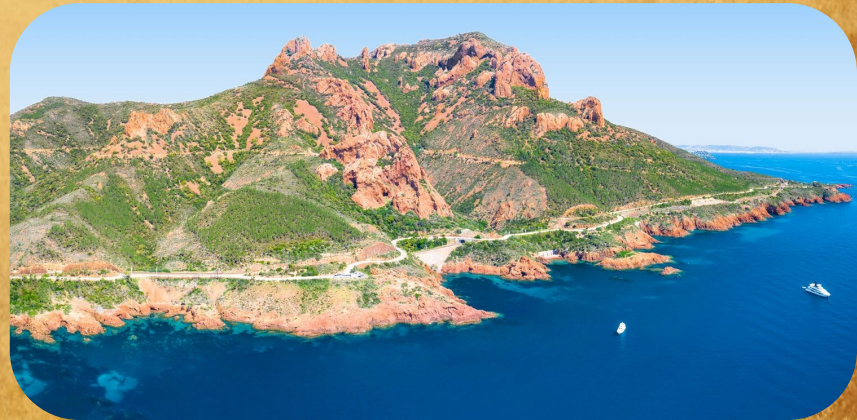
Nonostante la maggioranza di suolo montuoso all'interno della regione, non sono presenti rilievi di particolare importanza, ma è comunque possibile individuare alcuni massicci nella zona dell'attuale Provenza e Costa Azzurra; come il Massiccio dei Maures, dove la cima più elevata raggiunge i 776 m e il Massiccio dell'Esterel, dove il Mont Vinaigre è la cima più elevata, con i suoi 614 m.



Mont Vinaigre



Massiccio dei Maures

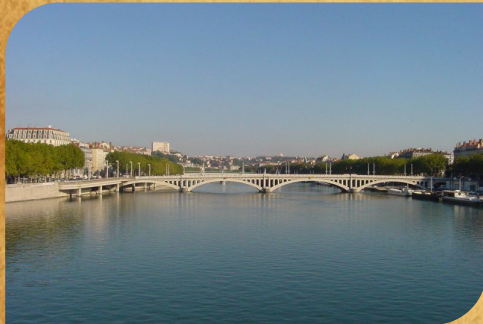


Massiccio dell'Esterel

LA GALLIA NARBONNESE: L'IDROGRAFIA

I fiumi principali sono la Garonna, l'Hérault, l'Aude e il Rodano, che nasce nelle Alpi Svizzere e sfocia, grazie ad un'ampia foce a delta, nel Mar Mediterraneo. Inoltre, grazie ai molti affluenti provenienti dalle Alpi, ha una grande portata (portata media annua $1820 \text{ m}^3/\text{s}$) ed è il principale fiume in Francia per volume d'acqua.

Aude



Rodano



Garonna



Hérault

LA GALLIA NARBONNESE: LE CITTÀ PIÙ IMPORTANTI



Tolosa



Montpellier

Marsiglia



Sète



Nîmes



Narbonne



Tolone

LA GALLIA NARBONESE: IL CLIMA



Il clima nella parte più a nord della regione è continentale, con inverni freddi ed estati calde, mentre lungo la costa, a sud, è mediterraneo.

LA GALLIA CISALPINA



LA GALLIA CISALPINA: LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO

La Gallia Cisalpina la regione più a sud e ad est di quelle galliche, il territorio è prevalentemente pianeggiante, con la presenza di aree montuose e pianeggianti, corrisponde alla porzione di territorio che va dalle Alpi, fino all'altezza delle città di Pisa e Rimini.



LA GALLIA CISALPINA: LA PIANURA

È presente un'enorme pianura, la Pianura Padana, compresa principalmente entro il bacino idrografico del fiume Po delimitato dalle Alpi e Prealpi italiane a nord e ovest, dall'Appennino settentrionale a sud-ovest e dal Mare Adriatico a est.



Pianura Padana

LA GALLIA CISALPINA: LE COLLINE



Colli del Garda



Colli Berici



Colli Euganei

Langhe



Monferrato





Brianza



Oltrepò

LA GALLIA CISALPINA: I RILIEVI

È possibile individuare un'importante catena montuosa, gli Appennini; ovviamente nell'ex territorio della Gallia Cisalpina, era compresa solamente una parte degli Appennini, quella Settentrionale, dove la cima più elevata è il Monte Cimone (2165 m), nell'attuale Toscana.

Appennini



Monte Cimone

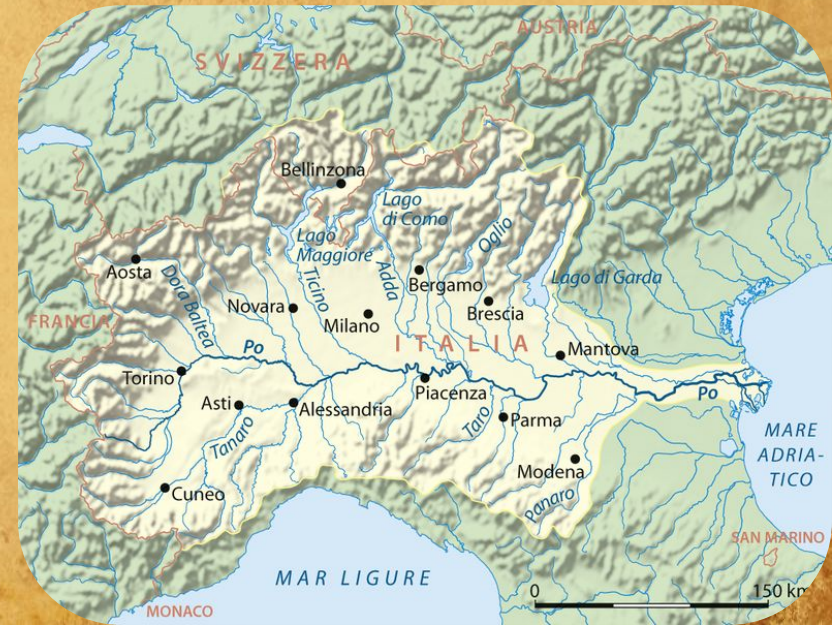


LA GALLIA CISALPINA: L'IDROGRAFIA

Il fiume principale è il Po, che con i suoi 652 km, è il fiume più lungo d'Italia. Esso nasce dal Monviso, nelle Alpi occidentali, fino a sfociare, mediante una foce a delta larga 40 km, nel Mare Adriatico. Inoltre, il Po è alimentato da ben 141 affluenti, i più importanti sono quelli a sinistra, che scendono proprio dalle Alpi, come la Dora Baltea, il Sesia, il Ticino, l'Adda, l'Oglio e il Mincio; invece gli affluenti appenninici più importanti sono: il Tanaro, lo Scrivia, il Trebbia, il Taro e il Panaro.



Il Po e i suoi
affluenti.



LA GALLIA CISALPINA: LE CITTÀ PIÙ IMPORTANTI



Treviso



Venezia



Torino



Trento



Milano



Genova



Cremona



Bergamo



Lodi



Mantova



Bologna



Modena

LA GALLIA CISALPINA: IL CLIMA

Il clima è moderatamente continentale, grazie alla poca distanza dai mari. La continentalità consiste nell'accentuata escursione termica tra l'inverno, relativamente freddo, e l'estate, caratterizzata da temperature elevate. Le precipitazioni si concentrano soprattutto in autunno e in primavera.

LA POLITICA



LA GALLIA: LE CLASSI SOCIALI

Sia i Galli che i Celti erano organizzati in tre classi sociali: la classe sacerdotale, composta dai bardi e dai druidi, la classe guerriera, formata dai cavalieri, dalla nobiltà, dalla fanteria e dai vassalli dei cavalieri; e la classe produttiva costituita dalla plebe, i commercianti, gli artigiani, gli agricoltori e gli allevatori.



I BARDI

Il nome Bardo deriva da "Bardus" quinto re di Inghilterra, che secondo gli storici fu il primo a portare l'arte nel territorio gallico, da qui la figura del bardo, colui che era il cantore della tribù appunto.



I DRUIDI

Il druido era il sacerdote dei Celti che oltre ad interpretare gli auspici , compiere sacrifici e svolgere le cerimonie religiose avevano anche il compito di amministrare la giustizia e svolgeva il ruolo di giudice nelle cosiddette controversie tra le tribù.



LA CLASSE GUERRIERA: L'ARMAMENTO

L'arma principale era la lancia, perché era economica da produrre, dato che era composta principalmente da ferro, un materiale poco nobile e facile da reperire in natura; ed infliggeva molti danni agli avversari.



La spada, invece, era relativamente corta (tra i 65 e i 70 cm di lama), ma, allo stesso tempo, particolarmente affilata e appuntita, permettendo così sia un combattimento ravvicinato che un combattimento di sui carri.

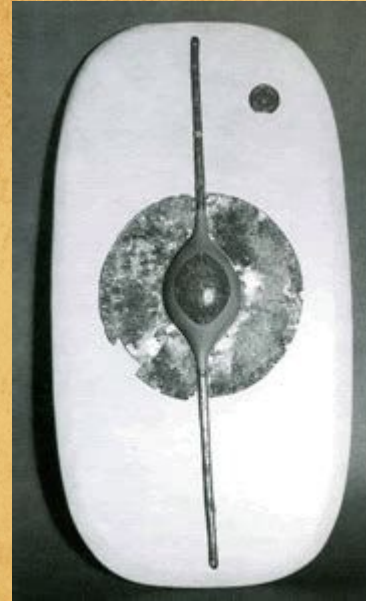


L'elmo non era in bronzo, bensì in ferro, più leggero e spesso rifinito con uno stemma. Il viso era protetto da paragnatidi di ferro che coprivano le guance, eventualmente poteva essere presente una protezione per il collo.



LA CLASSE GUERRIERA: L'ARMAMENTO

Il corpo era protetto dal linothorax, una protezione molto pesante composta da più strati di lino incollato.



Lo scudo invece era realizzato in legno e ricoperto di ferro.

L'ESERCITO GALLICO

L'esercito gallico era composto da tre tipologie di fanti:

- **LA FANTERIA LEGGERA:** composta principalmente da combattenti occasionali e principianti rappresentava circa l'80% della forza armata. Era posta sul retro ed il suo intervento era richiesto come ultima risorsa. La fanteria leggera era composta principalmente da contadini
- **LA FANTERIA PESANTE:** composta da mercenari molto spesso al servizio degli aristocratici. L'armamento di quest'ultima dipendeva dalla ricchezza del padrone.
- **I SIGNORI DELLA GUERRA:** sono la classe aristocratica dominante, dirigono le spedizioni militari e vengono spesso considerati semidei per le loro abilità in battaglia



I MAGISTRATI POLITICI E RELIGIOSI

I popoli della Gallia erano in precedenza governati da nobili. Cesare riporta nel "de bello Gallico" tre diversi tipi di magistrati politici e religiosi: il principes (il principe), il vergobretus (il magistrato supremo) e il magistrato monetario. Il vergobretus ricopriva la magistratura suprema, detenendo il potere esecutivo. La carica del vergobretus era temporanea ed elettiva, facendo parte del sistema oligarchico che sussisteva a quei tempi in Gallia; era spesso affiancato dai druidi.



LA FRANCIA: POLITICA

La Francia è una repubblica semipresidenziale. Il presidente, capo di Stato eletto direttamente, nomina il primo ministro a capo del governo. La Costituzione della Quinta repubblica dichiara che il paese è "una repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale". Per Quinta repubblica si intende la Francia a seguito dell'approvazione della settima costituzione repubblicana, introdotta il 5 ottobre 1958 ed ancora oggi in vigore. La Quinta repubblica ha presentato un punto di svolta fondamentale rispetto alla Quarta repubblica: l'abolizione del sistema parlamentare col sistema semipresidenziale. L'attuale presidente della Francia è Emmanuel Macron in carica dal 14 maggio 2017. Nel sistema politico francese sono separati il potere legislativo, quello esecutivo e quello giudiziario. Tutte le cinque regioni d'oltremare, assieme a Saint-Martin fanno parte dell'UE.

IL BELGIO: POLITICA

Il Belgio è una monarchia costituzionale federale in cui il re è il capo di Stato e il primo ministro è il capo di governo in un sistema multipartitico, cioè costituito da più partiti. I poteri decisionali sono suddivisi in tre livelli di governo: il governo federale, 3 comunità linguistiche (fiamminga, francese e germanofona) e 3 regioni (Fiandre, Bruxelles-Capitale e Vallonia). Dal punto di vista giuridico, tutti questi livelli sono uguali, ma hanno poteri e responsabilità in diversi settori. Bruxelles, insieme a Lussemburgo e Strasburgo, è una delle tre sedi ufficiali delle istituzioni europee.

I Paesi Bassi sono una monarchia costituzionale parlamentare. Il primo ministro è il capo di governo e il monarca è il capo di Stato. Il consiglio dei ministri detiene il potere esecutivo. Anche sei paesi e territori d'oltremare dei Caraibi fanno parte del Regno dei Paesi Bassi. Tali territori non fanno tuttavia parte dell'UE.



I PAESI BASSI: POLITICA

L'ITALIA: POLITICA

L'Italia è una repubblica parlamentare con un presidente del Consiglio a capo del governo. Il presidente della Repubblica è il capo dello Stato e nomina il presidente del Consiglio. Il Parlamento è composto da due camere: la Camera dei deputati e il Senato.

IL LUSSEMBURGO: POLITICA

Il Granducato di Lussemburgo è una monarchia costituzionale parlamentare. Il primo ministro è il capo del governo. Il granduca, che è il capo dello Stato, ha solo diritti formali. Il governo esercita il potere esecutivo. Il potere legislativo è esercitato dalla Camera dei Deputati e da un secondo organo, il "Conseil d'Etat" (Consiglio di Stato),

LA GERMANIA: POLITICA

La Germania è una repubblica parlamentare federale con a capo un cancelliere e un presidente, il cui scopo è puramente rappresentativo. Il paese è composto da 16 Stati (Länder), ciascuno dei quali ha una propria costituzione ed è ampiamente autonomo per quanto riguarda la propria organizzazione interna. Di questi, 3 sono Stati metropolitani: Brema, Berlino e Amburgo.

LA SVIZZERA: POLITICA

La Svizzera è uno Stato federale nel quale il potere è ripartito tra Confederazione, Cantoni e Comuni. La democrazia diretta permette alla popolazione di pronunciarsi su decisioni a tutti i livelli politici. Il potere legislativo è detenuto dall'Assemblea federale, mentre quello esecutivo dal Consiglio Federale, tradizionalmente composto da rappresentanti delle principali quattro forze politiche del Paese.

IL PRINCIPATO DI MONACO: POLITICA

Il Principato di Monaco è il secondo stato più piccolo al mondo dopo il Vaticano ed è governato da un principe, dagli anni 60, anni in cui è stata scritta la costituzione, prima infatti era governato da un re. Questo principato è diviso in 14 distretti che vanno a formare l'intera nazione, che occupa un totale di superficie di circa 2,08 km quadrati.

L'ECONOMIA DELLA GALLIA



L'ALLEVAMENTO EQUINO

Il cavallo è sempre stato importante nella vita dei Galli tanto da apparire anche nelle monete, infatti la cavalleria era un elemento fondamentale per per la loro potenza militare. Durante la conquista della Gallia si usarono una quantità enorme di cavalli ciò significa che l'allevamento di essi era molto attivo e questo portava a una notevole reputazione del contadino; il cavallo si poteva trovare anche come simbolo nell'unica divinità gallica che si poteva ritrovare nel pantheon romano ovvero Epona. I nobili Galli servivano a cavallo è dato che usavano i carri avevano bisogno di un gran numero di cavalli tuttavia l'allevamento dei cavalli si è sviluppato ulteriormente sotto il dominio romano.



LA FRANCIA: ECONOMIA



L'economia della Francia è al 7° posto nella classifica del PIL con circa 2,7 miliardi di dollari ed è anche al quinto posto al mondo per l'esportazione nell'industria manifatturiera. L'economia è caratterizzata principalmente dalla produzione di servizi ovvero il settore terziario, infatti la Francia è il secondo paese più visitato d'Europa. La Francia è la quinta potenza economica mondiale ed ha una organizzazione capitalista: è il secondo esportatore mondiale per i prodotti agroalimentari e ha costruito dei campioni industriali come industrie automobilistiche, un esempio è la Renault e infatti, grazie a questo, il sistema di distribuzione ha un peso molto forte nell'economia francese dato che prevalgono i grandi distributori.

LA RELIGIONE



LA RELIGIONE IERI E OGGI

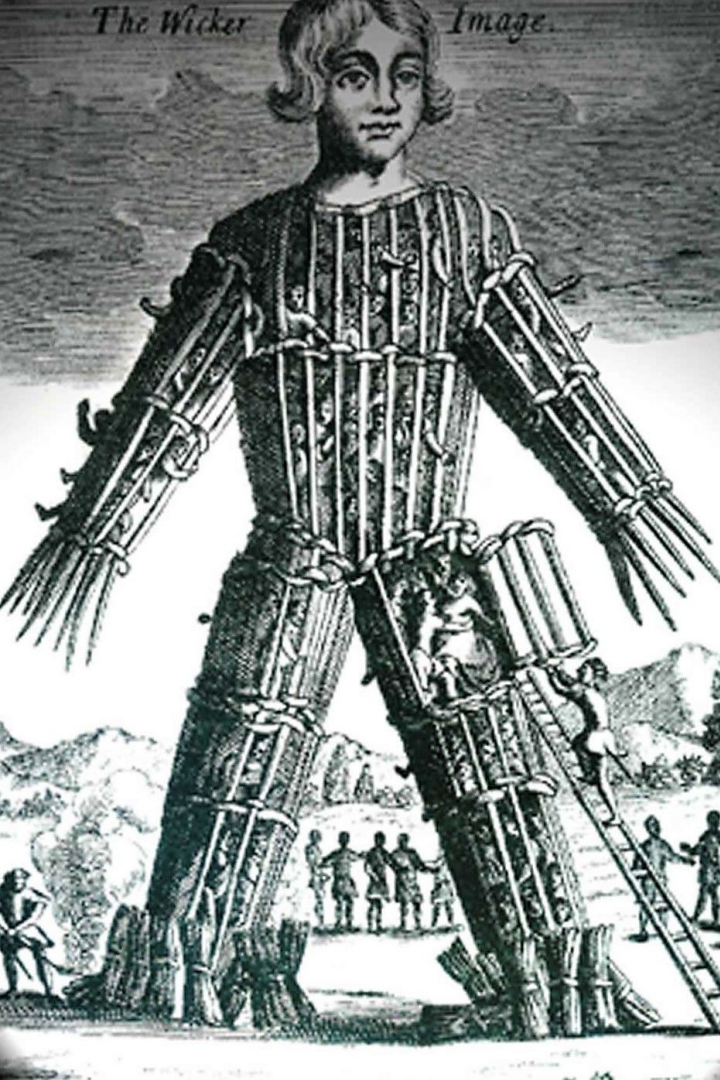
Le differenze tra la religione di ieri e di oggi sono molte, infatti ai tempi degli antichi romani il popolo gallico era un popolo politeista, ma ciò che più conta è la differenza tra le popolazioni che abitavano questo territorio ieri e oggi.



LA RELIGIONE DEGLI ANTICHI GALLI

I Galli erano un popolo molto religioso, poiché offrivano sacrifici agli dei per guarire dalle varie malattie. La religione era pertanto a scopo utilitaristico, si lodavano gli dei per ottenere favori. I Galli si servivano dei druidi per svolgere i vari sacrifici.





I SACRIFICI

I sacrifici venivano svolti nel seguente modo: spesso venivano intrecciati di vimini in modo da formare delle ceste nelle quali venivano messi delle persone, successivamente si dava fuoco a tutto. Gli dei gradivano soprattutto sacrifici di ladri o persone accusate di reati. Il dio più venerato era Mercurio, infatti ne possedevano molti simulacri, infatti lo ritenevano l'inventore di tutte le arti, e il protettore di tutti gli scambi commerciali. Dopo di esso c'erano Marte, dio della guerra, Giove e Apollo che guariva le malattie. I Galli credevano inoltre di discendere dal padre Dite, dio dell'oscurità.

IN ITALIA

In Italia il discorso della religione è molto semplice, infatti lo stato è laico, anche se la religione più diffusa è il cristianesimo, non a caso nel nostro paese è presente la sede del papa, in Vaticano. Come sappiamo, anche il Nord-Italia era occupato dai Galli, pertanto non hanno influito sulla religione di oggi.



LA RELIGIONE NEGLI ALTRI PAESI

In Germania la religione prevalentemente praticata è il Cristianesimo, con una percentuale del 55,5%, gran parte dell'altra metà della popolazione tuttavia è atea, non crede in nessun dio e non professa alcuna religione. Anche in Svizzera la religione maggiormente praticata è il Cristianesimo che però si divide in due chiese, la Chiesa cattolica e quella riformante.



CHE COSA DICE LA COSTITUZIONE

Tutto questo chiaramente è garantito dalla costituzione, più precisamente dall'articolo 19. In sostanza ogni persona può decidere quale religione professare, a patto che le cerimonie religiose non vadano a contrastare le leggi oppure ad influire sulla sicurezza dello Stato, non a caso il rapporto religione-stato è gestito dal ministro degli interni.

ART. 19



I SIMBOLI RELIGIOSI IN FRANCIA

Ai tempi di oggi in Francia la libertà di culto e in particolare la laicità dello stato è garantita soprattutto dal governo che si fonda proprio su questo principio c'è però una condizione, infatti ognuno può professare la fede che vuole, infatti l'utilizzo stesso di segni religiosi (come i crocifissi) non è vietato, tutto questo a patto che non si nasconda il volto, poiché questo andrebbe contro una legge vera e propria dello stato, secondo la quale ognuno deve essere riconoscibile in viso.



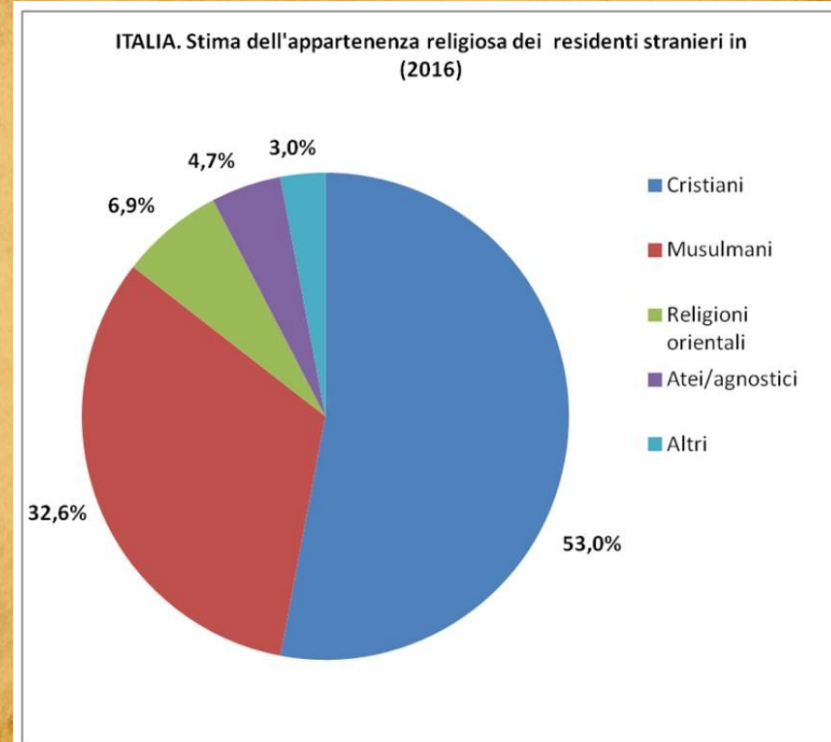
LA STORIA DELLA RELIGIONE FRANCESE



In Francia inizialmente vi erano i Galli pertanto la religione era pagana. Oggigiorno le cose sono cambiate molto, infatti ci sono numerosi fattori che influenzano la religione francese, come ad esempio la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, firmata da molti paesi (tra cui anche l'Italia) dove si dice che ognuno ha diritto di professare la propria religione.

LA RELIGIONE PIÙ DIFFUSA

La religione più diffusa è il cristianesimo nonostante non sia, come anche in Italia, religione di Stato. Inoltre ci sono ulteriori forme di protestantesimo e le altre religioni come l'islam, l'ebraismo come riportato nel grafico sottostante.



LA STORIA DELLA RELIGIONE

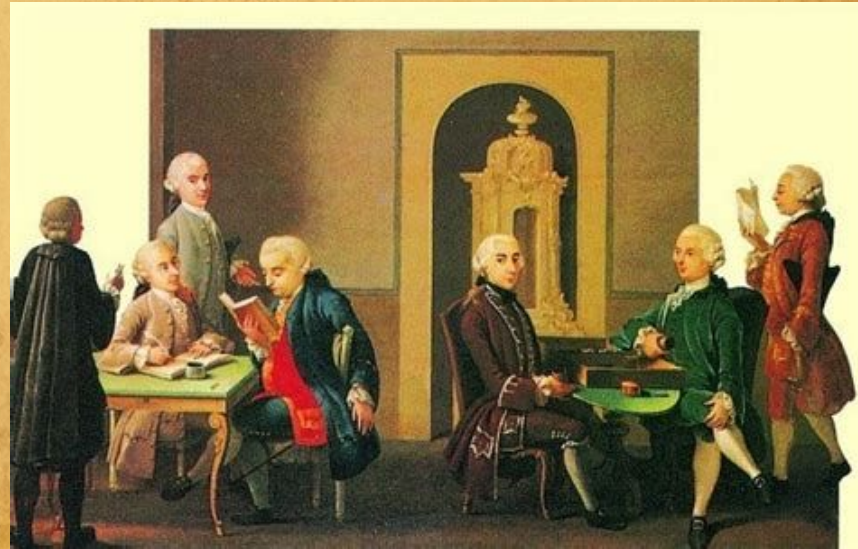
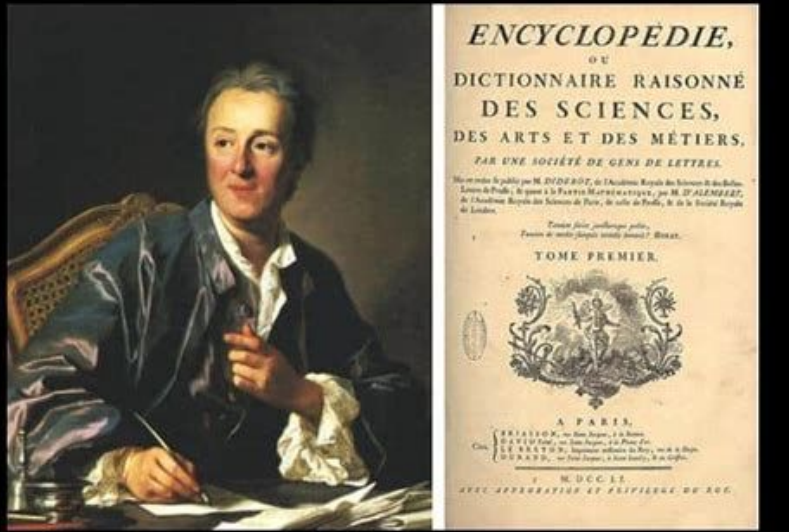
Frutto di numerose guerre e rivolte da parte dei Rivoluzionari Francesi, che tolsero parte del potere alla chiesa cattolica, I rivoluzionari erano infatti contro la chiesa cattolica, perché essendo legata al re e alla monarchia, era un simbolo della tradizione e loro volevano abbattere proprio questi ideali.

Le guerre di religione in Francia



LA RIVOLUZIONE E L'ILLUMINISMO

I rivoluzionari che hanno contribuito al cambiamento religioso in Francia, erano ispirati dalle idee illuministiche. L'Illuminismo fu una corrente politica e sociale, che si sviluppò in Francia circa nel 1700, era basato sulla ragione dell'uomo. Nascono per questo nuove idee che erano gli ideali principali dei rivoluzionari. Esistevano dei veri e propri circoli dove parlare delle proprie idee, chiamati "salotti intellettuali", dove i membri dell'alta borghesia discutevano di molte tematiche riguardanti l'attualità. Questo movimento si diffuse successivamente in tutto il mondo.



I SITI ARCHEOLOGICI



I SITI ARCHEOLOGICI

I Romani hanno avuto il controllo della maggior parte dell'attuale Europa per molto tempo, in particolare della Gallia, conquistata ai tempi di Cesare; ciò ha permesso la costruzione opere e costruzioni volute da Roma durante i secoli, che noi oggi identifichiamo come siti archeologici, cioè dei luoghi in cui è possibile osservare delle tracce dell'attività umana del passato, sia preistorica, storica o contemporanea.



IL SITO ARCHEOLOGICO DI AMBRUSSUM

Ambrussum è un sito archeologico romano che si trova nel sud-ovest della Francia, nato con la costruzione, nel Neolitico, di alcune abitazioni sulla sommità di un colle. Per collegarlo meglio alle altre città venne costruita la Via Domizia. Ambrussum divenne il punto di passaggio del Vidourle, un fiume molto importante nella Gallia Narbonese. Sotto il dominio di Roma, Ambrussum continuò a svilupparsi e subì profondi cambiamenti, influenzati dagli schemi e le modalità costruttive tipiche del mondo romano.



Alla fine del I secolo d.C. venne costruito uno spazio per i viaggiatori; questa struttura era composta da tre diversi spazi: una fucina, uno stabilimento termale, un piccolo luogo di culto, oltre a un edificio amministrativo imperiale con funzione di stazione di posta. Inoltre, quasi contemporaneamente, venne costruito anche un ponte in pietra: originariamente era un'opera monumentale, che consentiva l'attraversamento del fiume, anche in tempo di piena. Ambrussum fu abbandonato a partire dal IV secolo, e questo per più di 1600 anni.



Il sito archeologico è aperto e visitabile gratuitamente ed è possibile raggiungerlo via automobile, tramite la A9, prendendo l'uscita n. 27 "Lunel-Sommières, poi andando in direzione Lunel, poi subito Villetelle e infine seguendo le indicazioni "Oppidum d' Ambrussum", oppure prendendo la RN 113: a Lunel, seguendo le indicazioni per Sommières, poi Villetelle, poi le indicazioni "Oppidum d' Ambrussum". Inoltre, è possibile raggiungere il sito anche con la bicicletta, mediante gli itinerari delle ciclabili segnalati e promossi da Hérault Tourisme.



IL SITO ARCHEOLOGICO RUSCINO

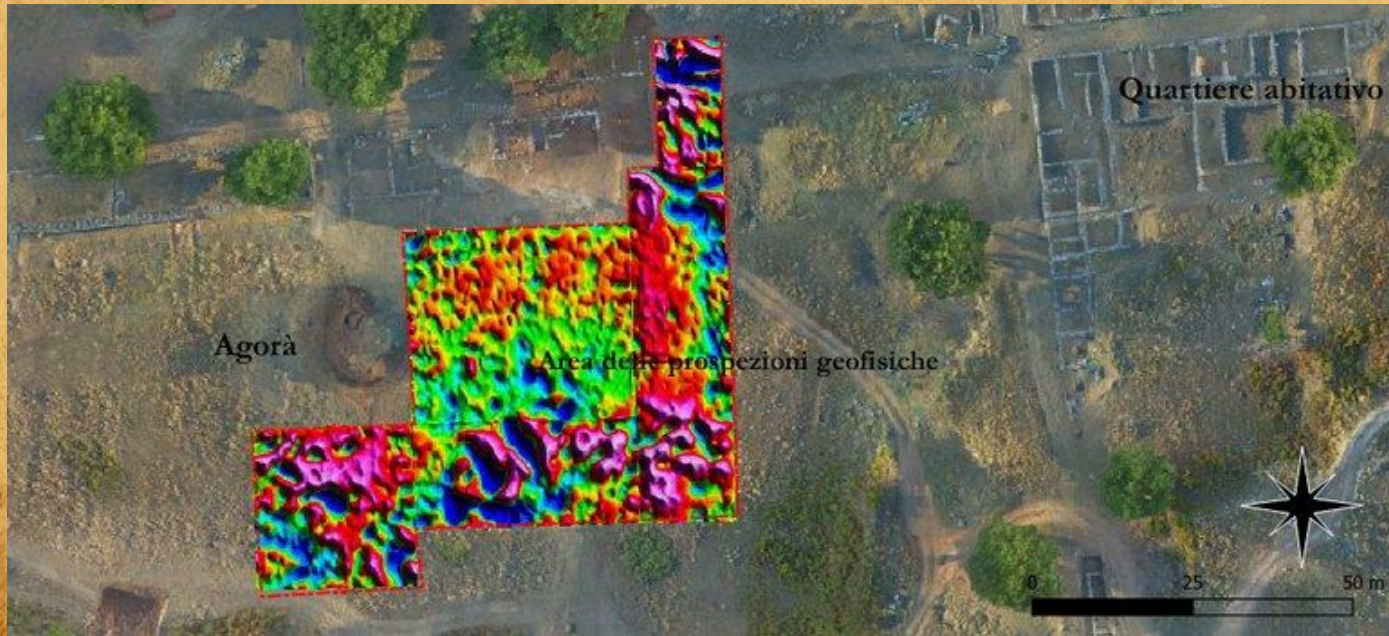
Ruscino è un sito archeologico romano situato a sud-ovest della Francia. Dopo alcuni accertamenti archeologici si può affermare che c'è stata presenza umana fin dal Neolitico. La città di cultura iberica, dopo che i Romani conquistarono la Gallia, fu romanizzata: venne costruita la via Domizia che favorì notevolmente gli scambi commerciali, infatti questa via collegava la città agli altri centri abitati costieri.



Ruscino conobbe il suo apice sotto il dominio di Ottaviano, infatti venne costruito un foro, sede dell'amministrazione comunale, e delle domus, che erano riccamente decorate. Successivamente questo territorio così strategico e così importante passò sotto il dominio dei Visigoti, per poi cadere nelle mani degli Arabi, da qui in poi sappiamo ben poco della città di Ruscino, oggi giorno importante sito archeologico.



Il sito archeologico è visitabile gratuitamente e aperto 7 giorni su 7, dalle 10:30 alle 18:30. Si trova nei pressi della città di Perpignan ed è possibile raggiungerlo sia via auto, sia con l'autobus. Tramite l'auto, prendendo l'autostrada, uscita Perpignan Centre, direzione Canet, poi Cabestany e Château Roussillon/Oppidum de Ruscino. Oppure, uscita Perpignan Sud verso Cabestany, poi Château Roussillon. Invece, senza prendere l'autostrada (dall'interno della città), uscita Perpignan attraverso la vecchia D.617 in direzione Canet. Dalla rotonda Clos Banet, prendere Château Roussillon fino a raggiungere il supermercato: girare a sinistra verso Oppidum de Ruscino. Infine, in autobus, occorre prendere la linea 6 e scendere alla fermata di Château Roussillon, che si trova a circa 500 m dal sito.



IL SITO ARCHEOLOGICO DI VASIO

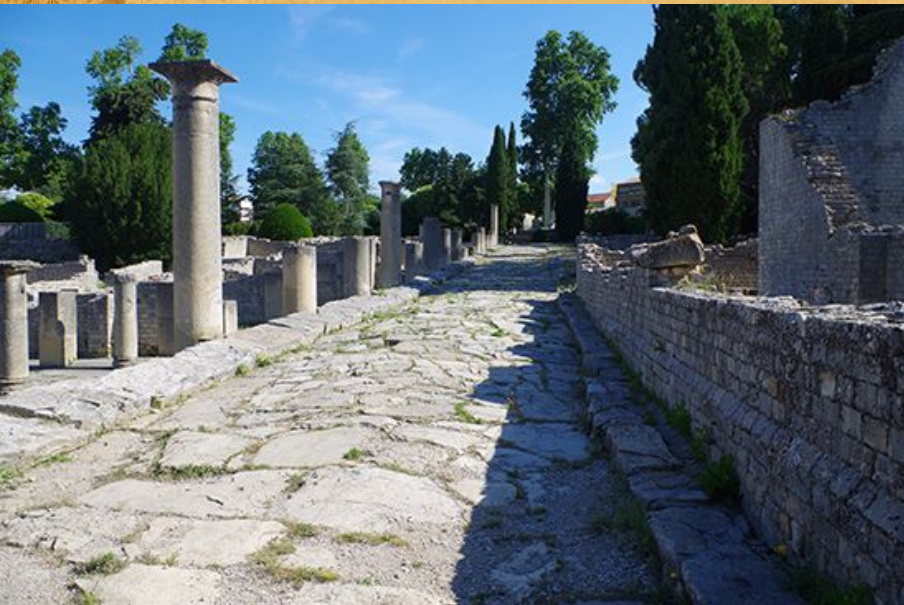
Ai piedi del Mont Ventoux, su un'area di oltre 8 ettari, sorge il sito archeologico di Vasio, conquistato inizialmente dei Liguri, divenne ben presto capitale dei Voconzi, per poi passare sotto il dominio romano. Inoltre, la città ottenne l'ambito status di civitas foederata, cioè legata a Roma da un trattato che le conferisce una forma di autonomia; successivamente, divenne una delle città più importanti della Gallia Narbonese.



Durante gli scavi, sono emerse alla luce i resti di ricche residenze, quartieri commerciali, bagni pubblici e un teatro; inoltre, sono state ritrovate due terme: le meridionali, del II secolo, e le settentrionali, risalenti al I secolo. Un altro ritrovamento importante è stato quello del ponte romano di Vaison la Romaine, inoltre sotto la cattedrale di Notre Dame di Nazareth, sono stati ritrovati i resti di un edificio romano.



Il sito archeologico è aperto 7 giorni su 7, solitamente dalle 9:30 alle 12 e dalle 14 alle 18, tuttavia dipende a seconda della stagione in corso. L'ingresso al sito di Vasio ha un costo di 9€ (prezzo intero) oppure di 4€ (prezzo ridotto), con un possibile aumento di 2€, se richiesta l'audioguida. I bambini fino ai 9 anni non pagano ed un biglietto, per un membro di un gruppo, il prezzo è di 6,50€. Il sito è raggiungibile via auto, con le autostrade A7 (prendendo l'uscita 19 verso Alès/Vaison La Romaine/Pont Saint Esprit/Bollène/C. N. Tricastin) e A9 (prendendo l'uscita Av. Charles de Gaulle). Inoltre, anche via autobus, con la linea 904, scendendo alla fermata Cave Romaine, distante 650 m dal sito archeologico.



LE CURIOSITÀ



MILLE LIBBRE D'ORO

Una leggenda racconta che i Galli Senoni, durante il sacco di Roma, pretesero per andarsene mille libbre d'oro ovvero circa 323 kg (circa 252.000€).



I CELTI: IL PIÙ GRANDE POPOLO D'EUROPA

I Celti erano un popolo che si estendeva molto oltre le isole britanniche, coprendo un'area che andava dalla Spagna al Mar Nero, rendendoli il gruppo più grande dell'antica Europa. La loro storia è complicata da ricostruire perché nessuno dei popoli che vivevano nell'Europa occidentale o centrale si sarebbe chiamato "Celtico". Il termine fu coniato dagli antichi Greci, che incontrarono per la prima volta questi popoli "barbari" nel 540 avanti Cristo. I Celti non costituirono mai un singolo impero ma erano una raccolta di tribù con una cultura e una lingua distintiva.

I CELTI: GUERRIERI BARBARI E FEROCI COMBATTENTI

Senza documenti scritti dai Celti stessi, i resoconti dei loro nemici, gli antichi Greci e Romani, li descrivono come guerrieri barbari. I guerrieri celtici erano noti per combattere nudi, una dimostrazione della loro audacia e ferocia. I Romani li chiamavano Galli e spesso si scontravano con loro. Nel 387 avanti Cristo, Brenno, un capo celtico, saccheggiò Roma, consolidando la loro reputazione barbara. Giulio Cesare, nelle sue *Guerre Galliche*, descrisse i Celti con una miscela di disgusto e rispetto, marcando chiaramente la distinzione tra il mondo civilizzato romano e i Celti "non lavati".

IL TESORO DEI TUMULI CELTICI: UNA SOCIETÀ COMPLESSA

I reperti trovati nei tumuli funerari celtici, come quello di Hochdorf in Germania, rivelano una società ricca e complessa. Il tumulo di Hochdorf, risalente al 530 avanti Cristo, contiene i resti di un capo celtico adornato con ornamenti d'oro. Gli oggetti ritrovati, come calderoni di bronzo e corni per bere, indicano l'importanza dei banchetti e del consumo di alcol come strumenti sociopolitici. Questo riflette una società stratificata e intricata, in contrasto con l'immagine dei Celti come barbari selvaggi.

I DRUIDI E LA TRADIZIONE ORALE CELTICA

I Celti, nonostante fossero alfabetizzati, preferivano tramandare la loro storia e le loro leggi attraverso la tradizione orale. I druidi, figure rispettate nella società celtica, erano responsabili della preservazione della conoscenza esoterica. Questa tradizione orale contribuiva a mantenere un'unità culturale tra le varie tribù. Le lingue celtiche, come il gallese e l'irlandese, sono ancora parlate oggi e riflettono questa unità linguistica tramandata dai druidi e dai bardi.

LA REGINA BOUDICCA E LA RIVOLTA CONTRO ROMA

Nel 61 avanti Cristo, la regina Boudicca guidò una sanguinosa rivolta contro gli antichi Romani. Distrusse Londinium e torturò i suoi abitanti, diventando un simbolo di resistenza. La cultura celtica permetteva alle donne di ricoprire ruoli di alto rango, e Boudicca non fu un'eccezione. Le donne celtiche potevano essere druidesse e leader militari, una mentalità molto diversa da quella dei Greci e dei Romani.

LA FINE DEI CELTI: CONQUISTATI E DIMENTICATI

Dopo la conquista romana, la cultura celtica fu ulteriormente calpestata dalle tribù germaniche, slavi e unni durante il periodo della Grande Migrazione (300-600 dopo Cristo). L'identità celtica fu riscoperta solo nel 1700 grazie a Edward Lhuyd, che riconobbe le somiglianze tra le lingue celtiche. Questa riscoperta segnò una rinascita dell'interesse per il passato celtico.

LA RINASCITA DELL'IDENTITÀ CELTICA NELL'ERA MODERNA

Nel XIX e XX secolo, si verificò una rinascita dell'identità celtica nelle isole britanniche, guidata dall'opposizione al dominio britannico. Artisti e autori, come William Butler Yeats, abbracciarono con orgoglio un'identità celtica precristiana. Sebbene gli storici dibattono sull'accuratezza di queste affermazioni moderne, l'identità celtica è diventata un simbolo culturale e politico significativo.

A detailed illustration of Roman legionaries in a battle formation. The soldiers are wearing dark blue helmets and red tunics with gold accents. They are holding large, dark red shields with gold geometric patterns. The scene is set in a smoky, dimly lit environment, suggesting a battlefield. The text 'HÆC EST CONCLUSIO' is overlaid in white, stylized font at the bottom.

*HÆC EST
CONCLUSIO*